Anno XVI. Giovedì 4 Agosto 1881 N. 184

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge in data 22 luglio che sancisce quanto segue:

« L'applicazione della legge 7 febbraio 1865, n. 2143, viene estesa ai militari ed assimilati che avendo preso parte alle campagne di guerra per l'indipendenza d'Italia, od a quella di Crimea furono giubilati o riformati per titoli diversi da quelli che sono indicati nell'art. 14 della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, e godono di una pensione di giubilazione inferiore a quella che loro spetterebbe in base alla stessa legge 7 febbraio 1865.

L'applicazione della legge 7 febbraio 1865 è pure estesa alle famiglie di detti militari ed assimilati che si trovino nelle condizioni da essa legge determinate. »

3. La seguente notificazione del ministero della guerra:

« Coloro i quali si trovano nella condizione di poter aspirare al beneficio della legge suddetta dovranno trasmettere al ministero della guerra (Segretariato generale) apposita istanza in carta da bollo da l. 1.20 sottoscritta, con indicazione del domicilio e corredata dei seguenti documenti:

« Stato di servizio;

« Certificato d'iscrizione della pensione di cui ora sono provvisti, o documenti equipollenti da rilasciarsi dalla rispettiva Intendenza di finanza.

« Roma, addì 27 luglio 1881.

4. Legge 23 luglio che autorizza la spesa di lire 424 565 61 per opere di sistemazione del Canale Cavour.

5. Nomine nel personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione, in quello dipendente dal ministro della marina, in quello dell'amministrazione finanziaria e nel personale del demanio e delle tasse.

ANCORA DELL'ABOLIZIONE, O RIFORMA
DELLA LEGGE DELLE GUARENTIGIE.

Dopo, che qualche giornale ufficioso ha espresso l'idea d'una riforma della legge delle guarentigie al papato, da esso creduta opportuna, si è creata nel paese una agitazione artificiale, onde trattarne nei *meetings* radunati dagli agitatori di mestiere, che si propongono, e tutti i dì nei loro giornali lo dicono, di sconvolgere ad ogni costo le cose nostre.

Dopo averla incautamente fatta nascere questa agitazione, se ne temono ora le conseguenze, le quali certamente non sarebbero buone; ma non si osa nè impedirla del tutto, nè accettarla colle conseguenze stesse. Al solito si procede titubanti, incerti, dando un colpo di quà ed uno di là, teorizzando sempre, conchiudendo mai praticamente.

In una parola questo è indizio che si procederà al solito incerti, alieni dall'assumere la responsabilità dei proprii atti quando si agisce, gettandola sempre sugli altri sia quando agiscono, come quando non agiscono; ma dall'agire a casaccio, o punto, o male ad ogni modo ne provengono dei fatti come quello della mascherata della mezzanotte dal 13 al 14 luglio, che si è sollevata dagl'interessati all'importanza di un affare di Stato, di una quistione internazionale.

Ne uscirà qualcosa di simile, o di peggio da questa agitazione artificiale per abolire le così dette guarentigie, che si dice vagheggiata da qualche ministro e non saputa nè accettare ne respingere da qualche altro. La podagra del Depretis, che si ritirò ne' suoi ozii di Stradella, farà il resto. Restandoci un Governo che non governa, i soliti piazzaiuoli, che hanno i loro amici fra i repubblicani della Francia nemici all'Italia, faranno a modo loro, quà contenuti, là lasciati fare, e produrranno dei disordini dovunque.

E perchè poi? Per il pretesto della legge delle guarentigie, che non fa più nè bene nè male a nessuno, ma che ci aiutò a togliere ogni carattere internazionale alla quistione del Temporale ed a seppellirla quietamente, colla approvazione di molti, colla contrarietà di alcuni, ma senza che ci eccitassero molestie di sorte.

Ma chi dice, che delle molestie non ce ne faranno ora quelli che ci vogliono male, quei repubblicani famosi, che vennero già un'altra volta ad abbattere la Repubblica di Roma cogli stessi inganni e procedimenti che usarono verso la Tunisia adesso? È forse la prima volta, che giovandosi dei nostri nemici interni, gli esterni credettero di poter qualche cosa intraprendere contro l'Italia?

Ma via, supponiamo che nessuno abbia voglia di attaccar briga con noi, nè di servirsi di un simile pretesto per farlo, sebbene i fatti compiuti non siano stati formalmente e diplomaticamente approvati come indiscutibili per sempre: che ragione c'è per questo, che noi andiamo a togliere quello che abbiamo dato, tanto per imporci nuove ed inutili brighe, mentre abbiamo tanto da fare per creare la nuova vita economica e civile del nostro paese? Abbiamo noi proprio bisogno di occuparci di queste oziosità e di fare del chiasso per esse, per il solo gusto di rispondere picche alle sfiaccolate dei temporalisti ed alle ribalderie della bugiarda, triviale, odiosa, ma non meno stupida loro stampa?

Della legge delle guarentigie si serve, dicono, il Vaticano, in quella parte che gli accomoda, senza accettarla per il resto. E che perciò? Reca forse danno a noi, che il Vaticano non accetti i tre milioni ed un quarto all'anno?

Non sono questi 35 milioni e tre quarti di meno che noi abbiamo speso in undici anni e non sarebbe quasi triplicata questa somma alla fine del secolo? Con quasi un centinaio di milioni risparmiati non potrebbe l'Italia far risanare e colonizzare tutto l'Agro Romano, circondando Roma, che avrà raddoppiato la sua popolazione, di mezzo milione di coloni di tutta Italia? Chi si ricorderebbe più allora del Temporale, che aveva fatto il deserto attorno a sè, per mostrare al mondo, ch'esso era fatto per consumare il prodotto dagli altri, non per creare alcun bene su questa terra? Ma diranno, che il Vaticano combatte l'unità dell'Italia e che noi glielo lasciamo fare impunemente. E che importa ciò? Non dimostra così desso la sua impotenza contro tutto quello che è giusto ed opportuno e che fu voluto da un'intera Nazione, che volle essere quale Dio l'aveva fatta, indipendente, libera ed una?

Che se volete usare la legge comune colla scellerata genia dei temporalisti, e far loro sentire, che si può anche legalmente porre un termine alle sue spudorate invettive contro la Nazione ed alle sue invocazioni dello straniero, chi ve lo vieta se pure non credete che valga meglio lasciarli gracchiare e mettere anzi in vista a tutte le infamie di costoro, onde mietano in abbondanza quell'odio di cui vanno con arte infernale in cerca?

Anche noi siamo per far osservare le leggi ai temporalisti, come ai nemici della Costituzione; ma crediamo altresì, che gli uni e gli altri si possano efficacemente combattere coll'occuparci tutti di tutto quello, che può inalzare il livello della educazione e della istruzione delle moltitudini ed accrescere in tutta Italia il lavoro produttivo e con esso la prosperità e le forze nazionali. Agitiamo per questo. Trattiamo tutti i giorni soggetti che servano a questo scopo. Facciamo associazioni a quest'uopo intese; e lasciamo il Papato agire liberamente nella parte ecclesiastica. Se farà bene, sarà bene per lui e per tutti; se il contrario, tanto peggio per lui. In quanto al Temporale, credete che possa risorgere perchè lo abbiamo seppellito, invece di cremarlo? Non vedete quante ortiche crescono già sul suolo che alberga quel cadavere? Esse fabbricano del terriccio per altre generazioni.

COSA VOGLIONO?

La *Gazzetta Piemontese* scrive:

« Da qualche tempo correva e prendeva consistenza la voce della costruzione, per cura del Genio militare francese, di parecchie camere a mina presso il 4° chilometro dallo sbocco verso Francia della grande galleria del Fréjus. Abbiamo voluto andare a fondo di codesta voce, ed ora sicure informazioni ci pongono in grado di confermare la notizia, però con questa sola variante, che le camere-mine vennero costrutte non già sotto la grande galleria propriamente detta, ma bensì sotto altra che ne è una continuazione, e che, staccandosi da quella a circa un chilometro dal suo sbocco verso Francia, si spinge per altri tre chilometri nelle viscere del monte, sortendone poi verso le prime case del paese di Modane.

Non sono poi molti giorni che parecchi ufficiali di stato maggiore francesi, vestiti alla borghese, sotto pretesto di passare una giornata di piacere, si recarono fino a Susa, fin dove cioè li potè accompagnare il più alto funzionario politico di Modane, cioè lo stesso « commissaire spécial des chemins de fer et inspecteur de l'émigration, » cav. Quiliquini.

E mentre siamo informati di queste escursioni alpine *di piacere*, altre non meno sicure informazioni ci rendono noto che nei principali centri di Savoia le guarnigioni militari vennero aumentate, e che numerosi ufficiali di stato maggiore scandagliano le nostre frontiere. »

Scrivono dall'isola di Capraia al *Caffaro:*

« Verso il mattino del 30 luglio un vapore da guerra francese girò lentamente attorno a quest'isola, fermandosi in qualche punto, specialmente sotto il forte a scandagliare il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi canocchiali osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola.

« Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quest'isola, che si può considerare come uno dei più inoltrati avamposti marittimi italiani verso la Corsica ».

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 2 agosto.

VI.

LA GIOIELLERIA

La mia gentile lettrice sorride di compiacenza prima ancora che io principi; ella sa di trovarsi nel suo elemento, di essere qui più buon giudice di quello che io possa esserlo. Non fa niente, mi compatisca, mi dia la manina e lasci che la guidi tra questo labirinto di vetrine.

Vede qui a destra tutte queste guarniture? Sono del sig. Lucchini di Milano, un fabbricante di quelli del vecchio stampo, che studiarono anni ed anni praticamente per portare avanti un'industria che s'era fatta delle più fiacche. Guardi quel punta-sciallo, non le pare un vero nastro di merletto di quelli antichi? Ebbene l'ha fatto lui a forza di traforo, di pazienza, di arte, e di brillanti della più bell'acqua. Niente più fino, di più leggero, svelto e grazioso di questo lavoro; io ho voluto mostraglielo per il primo, poichè senza far torto a nessuno è qualche cosa di stupendo ed unico all'Esposizione per valore artistico. In questa vetrina poi trova braccialetti, anelli, medaglioni, *broches* fantasia, tutti lavori di gioielleria in confronto dei quali, quelli tanto rinomati di Parigi, possono andare a carte quarantotto.

A. Calderoni di Milano, lei già lo conosce, ha quel ramo montato in argento con brillanti, acquistato per la Lotteria Nazionale, e quel fiore pure in brillanti. Sono due oggetti di rara bellezza e che sarebbero riesciti ancora migliori se l'artista avesse curato di più l'incassatura, la scelta dei brillanti, e quel certo che di leggero che si richiede in lavori di questo genere. Nella vetrina del Gonfalonieri di Milano, troppo grande per quel che espone, lei ci troverà oggetti di bijouteria e gioielleria e scatole e montature d'argento. Di tutto mi pare che quest'ultime sieno le meglio riescite.

Osservi quel fiore contornato di foglie, montato con pietre colorate diverse che espone il Ferrario di Milano: non Le sembra grazioso? Un braccialetto fantasia, che riunisce contemporaneamente tutti i pregi dell'orefice e del gioielliere, è quello con una foglia su cui passeggia quella mosca.

Domandi un po' alla Ditta Pessina e Speroni che tiene nella sua vetrina quei lavori di genere unito, stupendi per finitezza di esecuzione, le domandi quanto bestie non siamo noi italiani. Guardi: questa Casa fabbrica i suoi braccialetti, medaglioni ecc. eppoi li vende ai grossisti di Parigi, che tornano a rivenderli sulle nostre piazze come roba loro. E noi abbiamo ancora l'ingenuità di crederci al di sotto dei Francesi in fatto di orificeria ed attinenti!

Il sig. Venturini di Ascoli Piceno mi fa ricordare che devo mostrarle quel ramo di stupenda fattura tutto smeraldi, zaffiri e brillanti, e quel braccialetto con uno smeraldo della più bella tinta, grosso come un uovo di piccione.

Un vero artista, vede, è il sig. Franconeri di Napoli; quella sua mezza guarnitura rappresentante un ramo di vite dal quale cascano grappoli d'uva è di fattura magnifica e tale da mettere il Franconeri nel rango dei principali nostri fabbricanti.

E a proposito di Parigi, osservi quei *broches* smalti fantasia che espone il sig. Airaghi Severo; ci può trovare più buon gusto e più novità?

E dove lascio, quel po' di grazia di Dio lì in fondo?! Sa cos'è? Una piramide d'oro che pesa chil. 95,199, del valore di 300.000 lire. Sono i premi principali per la lotteria. Si tranquillizzi; d'arte lì non ce n'è proprio niente, eppure da mane a sera ci vede attorno un mucchio di persone che stan lì incantate colla bocca aperta, pensando che sotto quel pezzo di vetro vi sono 15,000 lire di rendita.

Mi scusi, sa, ma c'è da diventar matti. *cs.*

ITALIA

Roma. L'*Agenzia Stefani* manda da Roma 3:

Ieri si tennero due sedute, oggi una seduta sul trattato di commercio Franco-Italiano. È esaurita la discussione preliminare delle domande italiane circa la tariffa francese. Domani terransi due sedute. Sperasi di esaurirvi la discussione preliminare delle domande francesi relative alla tariffa italiana.

Il Consiglio dell'ammiragliato approvò i piani delle nuove navi presentati dal comitato dei disegni sul programma Acton. Le navi hanno la pescagione di 7.65, il dislocamento di tonnellate 10,000, male chsne sono di 10,000 cavalli, le corazze di 45 centimetri Compound al galleggiamento, di 40 alle murate; le torri, e l'artiglierie saranno le più perfette quando le navi saranno pronte, riservato però il peso per quattro cannoni di 76 tonnellate a retrocarica. Protezione completa dei ciminieri e delle torri di trasmissione del comando. La velocità sarà di 10 miglia all'ora. Oggi stesso Acton impartì gli ordini al secondo e nono dipartimento di iniziare i lavori di costruzione.

ESTERO

Tunisia. Intanto che il generale Logerot, comandante in capo delle truppe francesi in Tunisia, abbia verificato quello che i suoi soldati sbarcati a Sfax hanno portato via, riportiamo da una corrispondenza alcuni particolari sugli eccessi da loro commessi:

« Non contenta di aver saccheggiato i quartieri arabi, la truppa sbarcata saccheggiò anche tutto il quartiere europeo, non rispettando neppure la chiesa cattolica.

« Il Consolato italiano, l'Agenzia Rubattino, l'Ufficio della Commissione finanziaria sono stati devastati; le carte e i registri strappati e gettati al vento. Dietro istanza del signor Ernesto Vignale, agente della Commissione finanziaria suddetta, era stata messa una sentinella per guardare l'ufficio, ma ciò a nulla servì, giacchè l'ufficio medesimo fu ugualmente devastato.

« Seterie, velluti, tessuti, merci d'ogni qualità e mobili ingombrano le strade; denaro portato via, gioie, oro e argento venduti a vil prezzo a chi ne volle profittare. — L'uniforme del Console austriaco fu venduta per 10 franchi, mentre era costata 500; vestimenti intieri da uomo di panno, per 50 o 60 centesimi, oppure per un bicchiere di cognac. Si son veduti ufficiali superiori francesi andarsene a bordo con dei fagotti sotto il braccio, e così si calcola che furono portati a bordo delle corazzate oggetti per somme vistosissime.

« Nella gran moschea furono fatte ogni specie di porcherie ed il saccheggio durò quattro giorni. »

Questo ultimo particolare è stato confermato anche da una corrispondenza del *Figaro*. Sentiremo che dirà il generale Logerot.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 61) contiene:

775. *Estratto di bando.* L'avv. Ellero, quale Procuratore della R. Intendenza di Finanza di Udine, rende noto che il 16 settembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 488.95, in odio ai signori G. Cereser e C. Sacilotto di Prata, l'incanto di stabili siti in Comune censuario di Prata.

776. *Accettazione di eredità.* Il dott. Carlo Lupieri per proprio conto, nonchè per conto delli signori fratelli e sorelle Lupieri fu Antonio, Alessandro cau. Lupieri, Ernesto Lupieri, Alessandro, Leonora, Pietro ed Amalia Lupieri, Teresa Lupieri-Conte, Enrica Lupieri-Gaspardo, tutti da esso rappresentati, ha accettato l'eredità abbandonata dal sig. Antonio Lupieri di Udine per il quoto loro spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

777. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato per gli atti del fallimento di Giuseppe Zuccaro ha ordinato la convocazione dei creditori pel 2 settembre p. v. (*Continua*)

Atti della Prefettura. Indice della puntata 11ª del Foglio Periodico della Prefettura:

Circolare 16 luglio 1881 n. 537 del ministero dell'interno sulla vigilanza da praticarsi in occasione di nuove costruzioni per la sicurezza degli operai. — Circolare 19 luglio 1881 numero 11900-63940 del ministero dell'interno sull'emigrazione in Ungheria. — Circolare 15 luglio 1881 n. 39866 del ministero del tesoro sul corso medio della rendita pubblica nel primo semestre 1881. — Circolare 20 luglio 1881 numero 24810 del ministero della Guerra sulle concessioni delle licenze illimitate per motivi di famiglia. — Circolare 18 luglio 1881 n. 905 del consiglio Provinciale Scolastico sul riconoscimento degl'Ispettori Centrali. — Circolare della Prefettura 27 luglio 1881 n. 15810 sulla presentazione delle contabilità per somministrazione alle truppe. — Circolare 27 luglio 1881 n. 15840 sulla sessione ordinaria autunnale dei Consigli Comunali. — Quadro del movimento dei risparmi negli Uffizi postali della Provincia durante il giugno 1881.

Sessione autunnale ordinaria dei Consigli Comunali. A termini della legge 1 luglio 1873, la sessione ordinaria autunnale dei Consigli Comunali deve aver luogo nei mesi di settembre ed ottobre.

In tale sessione si rinnova la metà dei membri della Giunta Municipale; si delibera il bilancio attivo e il passivo; si nominano i revisori dei conti; e si rinnova il quarto dei membri della Congregazione di Carità.

In vista di ciò, la R. Prefettura, con circolare 27 luglio testè decorso, ha raccomandato ai signori Sindaci, che non lo avessero ancora fatto, di convocare tosto la Giunta Municipale affinchè prefinisca il giorno per l'apertura della sessione, facendo ad essi premura perchè siano riuniti e posti all'ordine del giorno tutti gli oggetti da risolversi con deliberazione consigliare, e ciò nell'intento anche di evitare il bisogno di adunanze straordinarie, alle quali sogliono intervenire pochi consiglieri.

Agli effetti contemplati dall'articolo 81 della legge comunale e provinciale i signori Sindaci *nei distretti cui è preposto un Commissario distrettuale notificheranno al medesimo, e quelli dei Distretti di Udine, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, Latisana e Palmanova alla Prefettura*, il giorno destinato all'apertura della sessione, e presenteranno l'elenco degli oggetti a trattarsi.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai Italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto Commissione della parrocchia del Carmine.

Bonfini e Flaibani c. 30, Fabris Carlo c. 15, Musi Giuseppe c. 15, Martinig Mattia c. 50, Gentilini Gioachino c. 15, Raimondo Folla c. 15, Basilio Bortolotti l. 1, Valzano G. B. c. 10, Marzinotto Luigi l. 1, Michelotti Pietro c. 20, Lo strillone della Patria del Friuli c. 20, Furlani Giuseppe l. 1, Vanini Francesca l. 1, Arrigoni G. B. c. 50, Griffaldi Luigi l. 1, Zamparo Luciano l. 1, N. N. c. 20, Pantarotti Giovanni l. 1, Damiani Pietro c. 50, Trieste Angiolin l. 1, Zorginoni Luigi c. 50, Missana Pietro c. 50, Perusini A. l. 15, Galussi G. c. 30, Sartoretti Michele l. 2, De Marco Antonio l. 2, N. N. c. 20, N. N. c. 20, N. N. l. 1, Guido Giuseppe l. 1, Calligaris Lorenzo c. 50, N. N. c. 50, Postolini Felice c. 30, N. N. c. 60, Prucher Carlo l. 1, Zoratti Angelo c. 20, Saibante c. 50, Zamparo Antonio l. 5, Benuzzi famiglia l. 2, Andrea del Rosa l. 1, Rossi Giuseppe l. 1, Barazutti P. l. 1, Merlino Giuseppe c. 50, Mestroni Ettore l. 10, N. N. l. 1, N. N. c. 80, N. N. 50, M. W. c. 40, Zamparo Pietro l. 1, Nardi Giuseppe c. 50, Casarsa Paolo c. 20, Calligari Francesco c. 30, Trost Francesca c. 20, Passero Enrico l. 2, Del Giudice l. 3, Zarop Giuseppe c. 21, Fiappo Ferdinando l. 1, Braidotti prof. Giuseppe l. 2, Percoto Marzio c. 30, Calzoleria Stipano c. 86, Benedetti Lazzarini l. 1, Savio Luigia l. 2, Spizzo Simone c. 40, Michelutti Giuseppe l. 1, Livotti Giuseppe c. 50, Bearzi-Canciani famiglia l. 5, Spizzo Daniele l. 1, N. N. l. 1, P. Vincenzo Franzolini l. 1, Fantuzzi G. B. c. 60, Gropplero co. Giovanni l. 5, Braida fratelli l. 5, Bodini-Fantini l. 2, De Colli c. 60, R. Conti l. 1, Giovanna Tosolina l. 1, Orlandi Vittorio c. 25, Ceolassi Angelo c. 25, Lavaroni c. 25, Gremese Nicolò c. 25, Operai della fonderia De Poli l. 9.30, Bastanzetti Donato l. 3, Sartorelli Giuseppe c. 30, Anderloni Domenico l. 5, Giacomo Modesti c. 50, Cremese Giovanni c. 50.

Totale l. 118.87.

Circolo Artistico udinese. Nel giorno 7 agosto 1881 alle ore 12 1[2 pom. seguirà l'inaugurazione della Mostra annuale artistica nella Sede del Circolo.

L'Esposizione rimarrà aperta durante quindici giorni dalle ore 10 ant. alle ore 5 pom.

I signori Soci avranno libero l'ingresso dietro presentazione del biglietto di ricognizione.

I signori non Soci pagheranno la tassa di cent. 25.

N.B. Alla inaugurazione interverrà anche l'orchestra del Consorzio filarmonico, che gentilmente si presta.

Belle arti. Abbiamo ricevuto un articolo critico sul nuovo lavoro a fresco eseguito nella cattedrale di Palma dall'egregio pittore Rigo nostro concittadino. Ci duole che per mancanza di spazio dobbiamo rimettere la pubblicazione del detto articolo ad altro giorno.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	66,426.14	
Effetti scontati	»	1,288,960 34	
Anticipazioni contro depositi	»	54,282.—	
Debitori diversi senza spec. class.	»	7,844.19	
id. in C. C. garantito	»	89,491 25	
Ditte e Banche Corrispond.	»	158,041.88	
Agenzia Conto Corrente.	»	13,108.93	
Depositi a cauzione di C. C.	»	264,641.32	
idem anticipaz.	»	77,261 82	
Depositi liberi	»	15,500.—	
Valore del mobilio	»	1,940.—	
Spese di primo impianto	»	2,160.—	
Effetti pubblici	»	44,898.60	
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—	
Totale attivo			L. 2,116,156.47
Spese d'ordinaria amm.	L.	11 493.15	
Tasse governative	»	4,644.95	
			16,138.10
			L. 2,132,294.57

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50	L.	200,000.—	
Fondo di riserva	»	55,540.61	
			» 255,540.61
Dep. a Risparmio	»	94 272.34	
id. in Conto Corr.	»	1,339,221.51	
Ditte e Banche corr.	»	15,438.71	
Credit. diversi senza speciale classific.	»	10,273.53	
Azionisti Conto div.	»	1,574 28	
Assegni a pagare	»	2,068.50	
			» 1,462,848.87
Depositanti div. per dep. a cauz.			» 357,403.14
Totale passivo			L. 2,075 792.62
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L.	43,828.90	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	»	12,673.05	
			56,501.95
			L. 2,132,294 57

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
AVV. P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Onorificenza. La *Gazz. Ufficiale* del 2 corrente annuncia sulla che proposta del ministro delle finanze, il nostro comprovinciale sig. Damiani Rinaldo, magazziniere delle privative, è stato da S. M. nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Per le Corse. Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni	L. 2.—
id. al palco sottostante al Colle	» 1.—
id. nell'interno del Circolo	» – 50

—

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella piazza del Giardino, resta vietato il transito pel Portone di via Daniele Manin (ex-San Bortolomio) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Dal Municipio di Udine, li 1 agosto 1881.

Il Sindaco, PECILE

L'Assessore *L. De Puppi*,

Ufficiali di complemento della milizia mobile. Il ministro della guerra avendo prescritta la chiamata degli ufficiali *effettivi* alla milizia mobile, nè punto accennato a quella degli ufficiali *di complemento* della milizia stessa, noi con tutto fondamento riteniamo che quest'ultima categoria di ufficiali sia esclusa dalla presente chiamata. Così *l'Italia Militare*.

Ci viene comunicata la seguente: (1)

On. sig. Direttore del Giornale di Udine

La prego ad usarmi la cortesia di accogliere nel pregiato di Lei Giornale la seguente lettera, che il Direttore della *Patria del Friuli* ha creduto di non poter stampare nella sua integrità.

La ringrazio e la riverisco.

Obbl.°, DOMENICO INDRI,

All'Ill. Avv. Comm. Paolo Billia

Udine.

LETTERA APERTA.

Se Ella non avesse voluto, mentre io era candidato nelle recenti elezioni pel Consiglio Provinciale, gentilmente dichiararmi che sarebbe stato lieto di vedermi eletto, io non avrei, forse, una ragione al mondo per dirigermi a Lei e pregarla di voler tenere il giusto conto delle repliche (non difese) che reputo necessario opporre agli attacchi ed alle insinuazioni di cui son stato fatto segno in questi ultimi giorni della lotta, e specialmente in seguito alla lettera mia colla quale, giudicandomi posto fuori di combattimento, o quasi, non ho esitato a raccomandare agli elettori di Attimis il mio amico personale cav. Gustavo Cucavaz. Attacchi ed insinuazioni mi vennero da ogni parte: chi mi qualificò uomo *eccessivo*, tentando, forse, lasciar indovinare che, di *eccesso* in *eccesso*, avrei potuto giungere fino a farmi apostolo di *nichilismo* a Povoletto o ad Attimis: altri, e precisamente la *Patria del Friuli*, non ha dubitato di affermare che raccomandando il Cucavaz io mi sono lasciato andare fino a *postergare le convenienze di Partito*, con che si voleva, pare, piamente lasciar supporre che io sono passato, o sto per passare, armi e bagaglio, nelle file del Partito *moderato*. Tutto questo, ed altro, mi fu detto perchè ho creduto di dovere, nell'interesse del mio paese natale, invitare gli elettori a preferire un *moderato progressista* (il Cucavaz) ad un *progressista moderato*. (Così la *Patria del Friuli* definisce il De Girolami, candidato del suo cuore).

Ed ecco che sulla differenza di valori che, in questione di partito, può essere stabilita da questi abili mezzi termini, io Le domando un primo giudizio. Tra un *moderato progressista* ed un *progressista-moderato* qual differenza corre o può correre effettivamente? Perchè Ella sa meglio di me che il fatto dell'essere ascritto ad una od altra associazione politica non determina decisamente l'opinione e nemmeno le tendenze di alcuno: l'onorevole Toscanelli, che ha trovato modo di essere *progressista - clericale*, informi per tutti!

E forse che nelle elezioni amministrative si è realmente obbligati *sempre* di far questione politica? E, dato quest'obbligo, forse che certe *convenienze locali*, e non meno *politiche*, non possono e non debbono in molti casi avere il sopravvento di fronte a considerazioni generali punto pratiche in date condizioni particolari?

Altri quesiti, questi, che io sottopongo al Suo giudizio; ed Ella indovina certamente le ragioni che mi sconsigliano dal diffondermi su questo ultimo argomento.

Piuttosto spenderò alcune e, credo, non inutili parole per combattere le argomentazioni, più o meno felici, colle quali la *Patria del Friuli* ha tentato dimostrare a noi, che pur conosciamo i... polli, come qualmente gli elettori del Distretto di Cividale non dovessero per nulla preoccuparsi delle condizioni di nascita *e di clientela* dei candidati alla rappresentanza del Distretto nostro. Al quale spetta il diritto, e, purtroppo, il dovere di tener conto dei propri interessi speciali, dei quali, speriamo, la *Patria del Friuli* non vorrà contestare l'esistenza, essa che pur riconosce (n. 179) agli elettori *rurali* il diritto di *aver interessi speciali da curare, e motivi particolari di preferenze.*

Avrò bisogno di spiegare a Lei, o ad altri che intenda, quali possano essere questi interessi speciali, che noi di Cividale (rappresentanti se ne avessimo, e rappresentati se fossimo) siamo costretti a difendere contro lo spirito invadente ed assorbente del centro della Provincia? Per non estendermi in citazioni, per lo meno oziose, mi basti rinviare i sullodati che intendono al numero d'oggi della *Patria del Friuli*, nel quale un signor Antonio Picco invoca (e non è lui il primo ad invocarlo) l'interessamento della *provincia* per la *cessione*, da parte del Governo, del Castello di Udine, monumento (ne convengono i *provinciali*) interessantissimo, ammirabilissimo, e degno in tutto e per tutto di essere rivendicato al Comune di Udine a tutte spese.... del Comune di Udine. E non dimentichi che, in cento e cento occasioni, Udine (persino la Udine arcivescovile!) si manifestò avversa ai vari interessi di Cividale; e, per dirne una recente, nella questione dell'*omnibus* ferroviario provinciale le opinioni della maggioranza dei pezzi grossi udinesi furono contrarii alla linea Udine Cividale. Cosicchè se un giorno sentiremo fischiare la locomotiva tra questi monti, ciò sarà dovuto unicamente alle oneste esigenze della *Società Veneta di Costruzioni.*

Ella sa benissimo che io avrei bene e più altri argomenti da addurre in replica a quelli messi in campo dalla *Patria del Friuli* ed equivalenti.

Ma, ad elezioni compite, non credo opportuno insistere in polemiche. Ho addotto gli argomenti principali che hanno consigliato la mia condotta e quella di molti miei amici: Ella giudichi!

Che se Ella vorrà pensare, o dirmi, che avrei potuto rispondere direttamente a chi mi attaccava, o, magari, discutere accademicamente collo stesso onorevole candidato che, nella scorsa domenica, l'ha vinta per *dieci* voti sul candidato *locale*, allora Ella mi vorrà permettere Le dica che se di solito non uso dire a suocera perchè nuora intenda, uso sempre non interloquire colle ombre quando posso discutere col corpo che le projetta.

Colla stima più sincera e con profondo ossequio

Cividale, 1 agosto 1881

Devot.° DOMENICO INDRI.

(1) Stampando, per non togliere anche ad un avversario politico il mezzo di comunicare le sue idee sopra cose pubbliche, ci dichiariamo estranei per parte nostra ad ogni apprezzamento personale. Ci permettiamo solo un'osservazione a quanto ivi è espresso circa ad una supposta contrarietà di Udine alla ferrovia Udine-Cividale, che a nostro credere avrebbe però più probabilità, come altre molte della nostra Provincia, di essere costrutta sotto la *forma* economica di tramway a vapore, collocato sulla strada attuale. Ciò non toglierebbe, nè per questa linea, nè per altre molte, di potersi tramutare in appresso in ferrovia ordinaria, se lo sviluppo del movimento si mostrasse tale da pagarne l'esercizio. Vedendo quale sviluppo hanno preso e stanno prendendo sempre più i tramways a vapore in Italia e specialmente in Lombardia e sapendo che c'è chi penserebbe a costruirne una rete completa anche nella nostra Provincia, noi consiglieremmo tutti a fare intanto questo primo passo, per goderne tosto i frutti, e come mezzo di affrettare anche gli altri, se le condizioni nostre si potessero dimostrare tali da renderli utili. V.

Le elezioni ad Azzano Decimo. Un'altra, sull'elezioni amministrative di Azzano Decimo! Come se non fosse bastato l'episodio del parroco di Corva che si presentò a votare con due schede, nello spoglio dei voti emerse che mentre i votanti erano 248 le schede ammontavano a 257! Un candidato ebbe 253 voti! Così quel tale ebbe *tutti* i voti, *più* cinque! All'Autorità a cui fu deferita la faccenda, il cercare in qual modo si sia verificato questo fenomeno!

Cartelle di prestiti. Richiamiamo l'attenzione de' nostri lettori all'articolo più innanzi stampato, del sig. Emerico Morandini, il quale si offre di verificare le cartelle dei prestiti sì nazionali che esteri, verso il compenso di pochi centesimi. Notisi che taluno pel risparmio di tenue spesa può correre pericolo di perdere vistose somme. Diffatti è positivo che molte cartelle già sorteggiate non furono per anco presentate per l'incasso.

Il viaggiatore Di Brazzà. La *Perseveranza* pubblica una lunga lettera diretta alla madre sua dal conte Pietro di Brazzà. In questa lettera l'intrepido esploratore dell'Africa dà le più esatte informazioni sullo stato e sulla situazione delle due spedizioni attualmente in corso sul Congo e suoi affluenti.

La missione del Brazzà era quella di iniziare la fondazione di stazioni scientifiche e ospitaliere nelle regioni dell'alto Ogowai. I battelli portati dal suo compagno di viaggio, il dottor Ballay, lo avrebbero raggiunto al Gabon.

Il coraggioso esploratore compì la propria missione in otto mesi, e nel modo più brillante. Partito da Liverpool nei primi giorni del 1880, nel giugno dell'anno stesso la prima stazione dell'Ogowai era già fondata. Egli poi ne fondò, o almeno ne iniziò, un'altra a Stanley-Pool sul Congo (Nramo N,couma), che è una località assai strategica.

La Società francese deliberava di dar il mome di *Brazzaville* a questa seconda stazione, come un tributo di riconoscenza ben meritato dal nostro viaggiatore. Discendendo egli da tale seconda stazione pel Congo, fu sulla costa l'ospite di Stanley. Ma ne fu breve la dimora, poichè egli aveva fretta di ritrovarsi al Gabon. Il 18 dicembre sbarcava colà, ma disgraziatamente non vi trovava nè il personale della spedizione, nè i vapori smontabili...

Era necessario frattanto di vettovagliare le due stazioni e predisporre il tutto pel trasporto dei vapori smontati alla stazione di Franceville. Perciò l'infaticabile viaggiatore, tre giorni dopo il suo arrivo, risalì l'Ogowai. Ora egli è, per mezzo dell'alto Congo, in comunicazione con Stanley.

Quest'ultimo scelse la via diretta, ma più difficile del Congo, l'altro quella dell'Ogowai, e la loro emulazione sarà feconda dei migliori risultati.

Teatro Minerva. Questa sera seconda rappresentazione della *Semiramide*. Ore 8 1[2.

Una lode meritata. Abbiamo già fatto cenno dell'incendio scoppiato il 1° corr. in Palmanova in una casa della signora Zanfagnini-Rovere Teresa, cagionando ad essa ed all'affittuaria signora Menegazzi Angela un danno di lire 6100. Oggi aggiungiamo che se l'incendio non prese proporzioni maggiori, ciò si deve alla sollecitudine con cui furono spedite sul luogo le pompe del Municipio e del Comando della Fortezza e quella del sig. Giuseppe Bari, come pure all'opera coraggiosa di quanti si prestarono a circoscrivere l'incendio. Fra questi vanno specialmente menzionati il capitano presso il deposito allevamento cavalli sig. Boggero Giuseppe e il tenente d'artiglieria sig. Ferrero Francesco. I bersaglieri, le guardie doganali, il personale del deposito allevamento e buon numero di cittadini andarono a gara nel combattere l'elemento distruttore e nel cercare di limitarne i danni.

L'erba, ad onta del *secco*, continua a vegetare più o meno in vari punti della città, e non soltanto nelle verdi zolle raccomandate piamente dal Municipio alla sorveglianza dei cittadini, ma anche laddove non ce ne dovrebbe essere in filo. Si nota la cosa pei *relativi incombenti* a chi di *ragione e di legge*. A.

Una fiera rissa scoppiò questa mattina, verso le 4, al Caffè Zorutti fra tre vetturali e quattro persone ch'essi avevano condotte e ricondotte dalla Stazione in vettura. Sentiamo che la rissa ebbe per causa una differenza sul prezzo della corsa. E' stata una grandine di pugni, e di colpi di manichi da frusta. Non sappiamo come ne siano usciti i brumisti; ma gli altri quattro, certi signori B. — O. — F. — e M. ne uscirono tutti, più o meno, malconci.

Una brutta scena avvenne ieri sera in Via Bersaglio. Spinto da scrupoli di gelosia ed anche, a quanto pare, dagli eccitamenti di Bacco, al quale aveva piuttosto largamente sacrificato, un tale percosse la propria moglie, e non contento di ciò intendeva più tardi di attaccare briga con un vicino. Se non che questa volta ci fu chi lo ridusse a più miti consigli, conducendolo dove dovrà render conto del suo operato.

Che i signori brumisti offrano al massimo buon mercato l'uso dei loro ruotabili, va bene; ma non va altrettanto bene che l'offerta sia fatta nel modo clamoroso delle scorse sere, quando il luogo di stazione dei *broughams* pareva divenuto un mercato, tanto era il vociare di quelli *automedonti* per avvertire il pubblico del *gran ribasso*. Se lo crede opportuno, mi faccia il piacere, egregio sig. Direttore, di far sapere ai brumisti che gli udinesi non sono sordi e che quindi non hanno bisogno di quel gridio.

Un cittadino.

Arresto. Il 1° corr. in Palmanova fu arrestato Mas. Pietro in seguito a mandato di cattura, dovendo lo stesso scontare un anno di carcere per contrabbando.

Incendio. In Buttrio, nel 29 luglio, per causa accidentale, scoppiava un incendio che cagionò un danno di lire 5000 alla contessa Giulia Caimo Dragoni e di l. 960 agli affittuali Gervasio Giacomo e Travacini Valentino.

Un altro incendio si verificò il 2 corrente in Faedis. Il pronto accorrere della popolazione limitò l'incendio a un fienile che fu distrutto con 150 quintali di fieno. La causa è ignota.

Un fulmine. Il 28 luglio in Savogna una folgore incendiava un mucchio di frumento, cagionando un danno di lire 400 a Masera Stefano, Cendon Andrea, Golos Giovanni e Frelitih Simeone.

Per oziosità e vagabondaggio venne arrestato in Udine e deferito al Pretore, per la consegna al di lui padre, il minorenne Bon. Antonio.

Questuanti e cani. Da Gemona 4 agosto ci scrivono: Onde non si dica che le iscrizioni, risguardanti i Regolamenti Municipali d'ordine interno, sieno messe al muro inutilmente, il sottoscritto osserva che la questua proibita in Paese, non è che un pio desiderio, e, come contribuente alla Congregazione di Carità, credesi lecito di avvertire, che i poveri d'altri Comuni affluiscono numerosi, trovandosi non solo tollerata, ma anche impuniti, con non lieve incomodo di coloro che non vogliono essere ad ogni minuto importunati. In altri Comuni senza riguardo si procede all'arresto di chi infrange le Ordinanze Municipali, e sarebbe bene che anche a Gemona si operasse così.

Passando ad altro argomento, osservasi pure che nel Paese di Gemona scorazzano a piacimento i cani senza museruola, e nei giorni più pericolosi, nei caldi canicolari. Coi denari che il Municipio percepisce per la tassa canina, potrebbe, almeno per l'epoca del gran caldo, come usasi fare in Comuni ben inferiori in tutto al nostro, pagare chi sorvegli al buon ordine cagnesco onde nel Paese possano circolare, senza tema, *Juvenes et Cani*

TIZIANO FANTONI.

Disgrazie. Da una lettera dal Friuli orientale:... La settimana decorsa un forte uragano cagionò non lieve danno alle case e vicine campagne di Versa. Venerdì notte grande incendio nel Mercaduzzo. Domenica di notte grande incendio a Villesse; e così pure poco mancò che ciò non accadesse ad Aj-llo. Le cause, l'imprudenza del pipare con spagnoletti. Giovedì a Versa un povero famiglio dormendo cadde dal fienile, si ammaccò la testa, perdette i sensi, ed è moriente. Sicchè disgrazie sopra disgrazie.

Omicidio e suicidio. Scrivono da Gorizia 2 agosto: Due giovani di Merna si amavano da molto tempo, ma l'amore nella giovane, certa Francesca Comel, era venuto raffreddandosi per la condotta piuttosto dissoluta di lui. Lui, un calzolaio, nominato Faganel Antonio, non sopportava in pace le repulse della giovane, per la quale aveva anche speso del denaro. Così fu che esacerbandogli l'animo entrò in pensiero di ammazzarla, e questa mattina, aspettandola presso la Campagna grande, quando veniva da Strazig, dove aveva lavorato la notte, le andò vicino, la pigliò al collo e la ferì in più parti mortalmente con un coltellaccio. Indi ferì sè medesimo, ma sopravvisse due ore alla ferita. Verso le dieci era morto, ed insieme all'amata, uccisa da lui, fu portato nel cimitero di Merna.

FATTI VARII

Nuovo conte. Leggesi nella *Nazione*: Con recenti lettere patenti Sua Maestà il Re ha conferito al chiarissimo professore Angelo De Gubernatis il titolo di conte, già spettante ad un ramo, ora estinto, della famiglia di lui.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre anche oggi si hanno notizie che provano come in Tunisia la situazione si faccia di giorno in giorno più grave, dall'Algeria continuano a giungere altre notizie di colore non meno oscuro. La *Correspondance* Havas scrive in proposito:

«La situazione in Africa è delle più gravi. Non è soltanto con dei colpi di fucile che si scioglierà la questione. Di tutti i funzionari che amministrano l'Algeria al di qua e al di là del Mediterraneo, nessuno ha una responsabilità seria, ed è questa la causa maggiore non soltanto degli ultimi disastri dell'Algeria, ma benanco del male permanente che soffre. Come lo disse in Senato il conte d'Haussonville, il governatore civile dell'Algeria, che fa tutto, non è responsabile di nulla, mentre il ministro, che non conosce che ben poco di ciò che avviene nell'Algeria, è responsabile di ogni cosa. E di questa responsabilità male assegnata, l'uno non ne porta il peso e l'altro non lo sente».

Quindi passando a considerare la situazione delle potenze estere, la citata *Correspondenza* tocca dell'intervista di Gastein fra i due imperatori, e soggiunge:

«Di fronte a questo accordo quanto non dobbiamo noi lamentare la malaugurata spedizione tunisina, che ha separato l'Italia da noi, e l'ha spinta verso Berlino e Vienna, che ha aumentato sempre più il fascio delle potenze schierato dalla parte della Prussia! Non vogliamo parlare di una guerra colla Turchia e delle conseguenze terribili che potrebbe avere. Nondimeno il governo non dice nulla nè per la Tunisia, nè per l'Algeria e ci lascia senza notizie affatto, il che non è certo un buon segno.»

— Roma 3. Confermasi che il *Duilio* non soffrì alcuna avaria per l'incaglio nel porto di Brindisi. Ora l'inchiesta assoderà se l'incaglio avvenne per la poca profondità del mare all'uscita del porto di Brindisi o per errore di manovra.

Nigra, ambasciatore italiano a Pietroburgo, assisterà al Congresso geografico internazionale in Venezia.

Finora la casa Hambro consegnò alle Tesorerie italiane 23 milioni di lire in oro.

Contrariamente alla opinione generale prevalsa da principio, si presta ora fede alle buone intenzioni della Francia relativamente ai trattati di commercio e si dà quasi per certo che le trattative riesciranno.

Parlasi nuovamente dell'onor. Peruzzi quale probabile ministro all'ambasciata di Parigi (*Ad.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 2. Oggi, l'*Izzedin* — e non già la *Talia* — con a bordo gli assassini del Sultano, è passato per Suez. A bordo del bastimento, che non deve fermarsi in nessun luogo, vi sono un aiutante di ala ed un segretario del Sultano, un medico e diversi soldati di polizia. I detenuti verranno condotti da Gedda a Jaif su cammelli, senza passare la Mekka. Un distaccamento di cavalleria li scorterà sino al luogo del loro destino.

Parigi 3. Il *Temps* ha da Tunisi: La cavalleria degli insorti invase Kairuan, e depredò le proprietà del governatore. Il più ricco abitante pagò una somma per risparmiare la depredazione ai concittadini. Gl'insorti rubarono il bestiame alla Compagnia italiana della miniera di piombo a Diebel Arsas. Venticinque arabi e due siciliani custodi della miniera ebbero due feriti nell'inseguire i predatori, uccidendone sei e riprendendo il bestiame. Gl'insorti dissero che torneerebbero più numerosi per vendicarsi ed esterminare mussulmani e cristiani. Il corrispondente del *Temps* soggiunge che le truppe cominciano ad arrivare. Se vogliamo che il Bey mantenga gl'impegni, è indispensabile prima che noi manteniamo i nostri, ristabilendo l'ordine nella Reggenza.

Londra 2. (Camera dei Lordi). Il Bill agrario è approvato in seconda lettura, senza scrutinio. Giovedì si comincierà la discussione degli articoli.

Costantinopoli 2. Djellal Effendi, ulema di rango superiore, fu nominato *Cheik* di Gerusalemme; così la comunità mussulmana avrà a Gerusalemme, come in tutte le altre città, un gran capo.

Madrid 3. Il Consiglio dei Ministri decise di rispondere alla nota del Vaticano dichiarando che la Spagna deplora gli avvenimenti di Roma, ma che i doveri internazionali gli interdicono di intervenire negli affari d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 3. Il *Morning Post* dice che l'Italia chiamò l'attenzione della Francia sulla pastorale di Guibert. L'*Havas* crede che ciò sia inesatto; la Francia avrebbe diretto delle osservazioni spontanee a Guibert.

Torino 3. La seconda Borsa fu sospesa da oggi per tempo indeterminato.

Londra 3. Nel meeting a Trafalgarsquare, Bradlaugh annunziò la intenzione di presentarsi domani alla Camera dei comuni.

Due individui accusati di tentativo contro l'*Hotel de la ville di Liverpool* furono condannati ai lavori forzati.

Dublino 3. Ieri nel meeting agrario Parnell, presidente, propose la riunione della convenzione nazionale a Dublino il 15 settembre per esaminare i mezzi onde assicurare la proprietà della terra al popolo irlandese. La proposta fu approvata.

Orano 3. Sessanta spagnuoli rivenuti dalla Spagna sono partiti per mancanza di lavori; sei altri spagnuoli furono riscattati da Bu-Amema.

Vienna 3. L'imperatore ordinò la collocazione a riposo, dietro domanda, del barone Filipovic comandante di Agram esprimendogli in termini lusinghieri la riconoscenza dell'imperatore. Nominò in seguito il generale Pulz a comandante di Agram, e il generale Appel comandante militare di Temesvar.

Parigi 3. Parecchi giornali attaccano la formazione del Comitato gambettista di via Luresnes invitando Gambetta ad esporre il programma. Credesi che il discorso di Gambetta a Tours esporrà il programma. Il *Temps* dice lo scopo del comitato di Luresnes non essere punto di aggradire nè escludere i candidati, ma soltanto di concertare i mezzi di propaganda.

Una corrispondenza e i dispacci da Saida al *Temps* confermano che Buamema ha perduto il coraggio e le forze e che non pensa all'offensiva. Gli abitanti di Susa chiedono l'occupazione della città. I disertori della Tunisia implorano perdono, promettendo di servire fedelmente al Bey.

Londra 3. Comuni. Braudlang tentò nuovamente di penetrare nella Camera, ma gli uscieri lo hanno espulso per ordine del presidente. Labouchere propose alla Camera di biasimare il presidente. La mozione fu respinta con 191 contro 7 voti. Una mozione che approva il presidente fu adottata. L'incidente fu esaurito.

Berlino 3. L'incontro fra l'imperatore d'Austria ed il re di Sassonia avverrà il 7 corr. a Monaco.

La *Germania* afferma essere ormai accertata la nomina del vescovo di Treveri. Il citato giornale clericale la considera quale una prova che il governo germanico si sia finalmente piegato alle esigenze del Vaticano e che il principe Bismarck vada a Canossa.

Nei circoli diplomatici fu smentita la voce di un congresso europeo per appianare la vertenza tunisina. Una proposta che venisse fatta in proposito non verrebbe accolta dalle potenze.

Parigi 3. Si mostra insussistente la voce che il principe Napoleone sia stato sfrattato.

Il governo non dà veruna importanza al manifesto testè pubblicato dal pretendente bonapartista.

L'esposizione internazionale dell'elettricità verrà inaugurata l'11 corrente.

Il presidente del gabinetto Ferry si recherà posdomani a Nancy ove terrà un discorso. Gambetta si è posto a capo del comitato elettorale ed assumerà la direzione delle elezioni. Si ritiene che i radicali usciranno rinforzati dalla campagna elettorale, mentre che i reazionari non hanno probabilità alcuna che le elezioni riescano loro favorevoli.

Parigi 3. Il linguaggio tenuto da persone che avvicinano il Vaticano, autorizza la supposizione che il Papa disapprovi tutti gli sforzi tendenti a trascinare nelle lotte politiche il clero italiano e francese.

Londra 3. La *Reuter* ha da Pretoria, 3: La Convenzione coi Boeri non è ancora stata sottoscritta, e non è ancora stata ratificata dal governo inglese. Oggi ebbe luogo un'adunanza dei capi indigeni, alla quale presero parte i membri della Commissione regia e i rappresentanti dei Boeri. Il commissario inglese fece conoscere le intenzioni del governo riguardo al Transvaal. Vari nativi dichiararono che il Transvaal non appartiene menomamente ai Boeri, che essi non si sottoporrebbero al governo di questi, ed anzi, in caso di necessità, vi farebbero opposizione.

Vienna 3. Fu qui arrestato lunedì sera il notaio Wessely imputato di aver defraudato 40,000 fiorini. All'atto dell'arresto tentò di suicidarsi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Agram 3. Questa notte si sentirono due scosse di terremoto, delle quali l'una alle 3 1/2 del mattino durò circa tre secondi. La scossa fu ondulatoria ed accompagnata da rombi sotterranei.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste* 3. Centrifugati da f. 34 1/2 a 35 1/4, per partita franco nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 89.43 a 89.58; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91 60 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto -

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.85 a 123.25 Francia, 3 1/2 da 100.75 a 101.—; Londra, 3, da 25.31 a 25.38; Svizzera, 4 1/2, da 100.65 a 100.90, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 25 a 20.27; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50, Fiorini austriaci d'argento da L. 217 25 a 2.17 50.

PARIGI 3 agosto

Rend. franc. 3 0/0, 86.—; id. 5 0/0, 118.10; — Italiano 5 0/0: 90.35 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.19 — id. Italia 1 — Cons. Ingl. 100 15/16 —; Lotti 16.95.

LONDRA 2 agosto

Cons. Inglese 101 5/16; a —.—; Rend. ital. 89 5/8 a —.— Spagn. 27 1/8 a —.— Rend. turca 16 5/8 a —.

BERLINO 2 agosto

Austriache 621. —; Lombarde 226 50 Mobiliare 642.50 Rendita ital. 91.50. —

TRIESTE 3 agosto

Zecchini imperiali	flor.	5.51 —	5.52 —
Da 20 franchi	"	9.31 —	9.32 —
Sovrane inglesi	"	11.67 —	11.60 —
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.20 —	57.35 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.95 —	46.05 —

VIENNA 2 agosto

Mobiliare 367.75; Lombarde 128.75 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 354.—; Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.31 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.35. Rendita aust. nuova 78.75.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

N. 711 — 1. pubb.

Municipio di Carlino

Avviso di Concorso

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare inferiore in questo capoluogo collo stipendio di l. 400 oltre ad un conveniente alloggio gratuito ed al godimento di un pezzo di terreno ad orto.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti di legge.

Carlino, li 2 agosto 1881

Il Sindaco ff.
Vicentini Luigi

N. 793. — 2. pubb.

Municipio di Porcia

AVVISA

A tutto il mese di agosto andante, è aperto il concorso per un biennio ai seguenti posti:

a) Maestro per la scuola maschile inferiore di Porcia coll'annuo assegno di lire 700

b) Maestra per la scuola femminile inferiore di Porcia, coll'annuo assegno di lire 550

c) Maestra per la scuola mista di Roraipiccolo, coll'annuo assegno di lire 550

Gli aspiranti, produrranno entro lo stabilito termine le loro istanze, documentate a legge, avvertiti che sarà data la preferenza agli abilitati all'insegnamento superiore, e che le lezioni incomincieranno col di 16 ottobre e termineranno col 15 agosto di cadaun anno.

Tale avviso avrà il suo pieno effetto qualora non venga alterata l'attuale classifica di queste scuole.

Porcia 1 agosto 1881.

Il Sindaco
M. A. Endrigo

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia**, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vederei onorato anche quest'anno di numerosa clientela

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4**, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e apostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malatie il suddetto Spellanzon la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA, appoggiato ai principii della natura, si fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vicenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese. *Udine*, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini

Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Vendeto l'*OperettaMedica* **Pantaigea** *tanto utile e raccomandata per istruzione el popolo.*

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.44 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.10 ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.35 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.10 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.45 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.45 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.10 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	8.— ant.	misto	ore	11.01 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 11.50	» 19.—
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso. Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI di B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AGENZIA INTERNAZIONALE
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — Spedizioniere e Commissionario. — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

12 agosto v. p. franc. ***Savoja*** — **22 agosto** v. p. ***Italia***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

20 Agosto Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Specialità in giuocatoli e fabbricazione
LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.